

AUTOMOBILISMO Quarto posto assoluto per Philipp Peter nella sesta gara del Mondiale FIA-GT

Iradj sul podio GT2 al Castellet

Il primo dei due appuntamenti francesi del Mondiale FIA-GT, consumato nel weekend al Paul Ricard, ha permesso sia a Philipp Peter che ad Iradj Alexander-David di togliersi qualche bella soddisfazione. Per la prima volta in stagione, dopo quattro gare parecchio amare (tre ritiri e un 7° posto), Peter si è in effetti ritrovato a guidare una vettura veramente competitiva, anche se ai vertici la lotta per il successo si è ridotta ad un... derby tra le due Corvette, con Kumpfen, Hezemans e Longin infine vincitori davanti a Menten e Belloc, autori della "pole".

«Grazie prima al cambio di pneumatici (dalla Dunlop alla Michelin, ndr) e poi all'arrivo dell'ingegnere italiano Max Del Prete, con cui avevo lavorato molto bene a due riprese già in passato - ci dice Peter - ora la nostra Aston Martin è finalmente una macchina da podio. Dopo aver ottenuto il 4° tempo in prova, purtroppo alla partenza il mio compagno Wendlinger si è però fatto sorprendere dalla vettura gemella di Babini, più lenta di noi e che comunque ci ha poi messo parec-



chio per ripassare, perdendo così già nelle prime battute il tempo che alla fine ci è costato il podio, visto che al traguardo delle tre ore di gara eravamo a soli 12 secondi dal terzo posto...». Terzo posto che Iradj Alexander-David (pure lui 4° di categoria in prova) non si è invece lasciato scappare in una classe GT2 monopolizzata dalle nuove Ferrari 430 ed in particolare dalle due dell'Ecurie Ecosse. Questo podio permette intanto al bellinzonese e al suo collega inglese Sudgen di fare una buona operazione anche nella classifica del campionato - proprio



ieri al giro di boa stagionale - visto che le due coppie di testa (Bobbi-Melo e Salo-Aguas, pure loro con le Ferrari 430) al Castellet gli sono finite alle spalle.

«Sì, qualche punticino lo abbiamo recuperato - ci racconta Iradj - ma è chiaro che pesa il fatto di aver bucato la 24 Ore di Spa, dove i punti contavano doppio. Comunque al Paul Ricard siamo tornati ad essere competitivi in una gara di GT2 praticamente monomarca tra le varie 430, e noi allora ci siamo tolti la soddisfazione di essere i primi con gomme Pirelli, ottime per

aderenza ma dal consumo nettamente più veloce rispetto alle Michelin: più di così, insomma, non si poteva fare». (P.L.G.)

ORDINE D'ARRIVO: 1. Longin - Kumpfen - Hezemans (Corvette C6R); 2. Menten - Belloc (id.) a 3"3; 3. Davies - Biagi (Maserati MC12) a 1'18"5; 4. Peter - Wendlinger (Aston Martin DBR9) a 1'30"1; 5. Gollin - Babini (id.) a un giro; 6. Deletraz - Piccini (id.); poi: 9. Kinch - Kirkaldy (Ferrari 430, 1. GT2) a 4 giri; 11. Alexander - Sudgen (id., 3. GT2) a 5 giri.

Domenica di soddisfazioni per Iradj Alexander-David (sopra) e Philipp Peter (a sinistra) al Paul Ricard.